



← Preparazione pacchi per l'Ucraina

# Insieme, per superare la paura

*La solidarietà espressa dalla società civile è una risorsa da mettere a sistema per continuare a garantire servizi alle fasce più fragili*

di Raffaella Pannuti

Nel suo ultimo libro, *Il coraggio di non avere paura*, Ilaria Capua parla della pandemia da Covid19 come di un'opportunità per riorganizzare la nostra vita, quella individuale e quella di comunità: *L'accelerazione tragica costituita dalla pandemia del 2020 necessita di risposte e di una pianificazione coraggiosa, è il momento di volare alto*, scrive. Oggi un altro evento drammatico come la guerra, che così repentinamente ha fatto irruzione nelle nostre vite, scompiglia le carte e ci costringe a rivedere le priorità. Nonostante i primi momenti di sgomento, sia allo scoppio della pandemia sia all'innescarsi della guerra, la reazione della società civile è stata immediata e ancora una volta la risposta è stata la solidarietà. Anche per noi è stato così: come durante il primo difficilissimo lockdown siamo rimasti in prima linea per proteggere i pazienti già in carico e accogliere anche quelli che non potevano più rivolgersi alle oncologie, anche nei primi momenti della guerra in Ucraina abbiamo scelto di metterci al servizio come potevamo. Grazie all'immediata attivazione dei nostri volontari e delle farmaciste ANT, abbiamo consegnato ai centri di raccolta aiuti per la popolazione ucraina. Abbiamo selezionato dai nostri Charity Point abiti invernali per bambini e adulti tra quelli che ci vengono donati per la raccolta fondi

*Anche nei primi momenti della guerra in Ucraina abbiamo scelto di metterci al servizio e grazie all'immediata attivazione dei nostri volontari e delle farmaciste ANT, abbiamo consegnato ai centri di raccolta aiuti per la popolazione*

e radunato scatoloni di farmaci e kit per le medicazioni provenienti dai nostri rientri. Nelle settimane appena successive il 24 febbraio, abbiamo inoltre sistemato e messo a disposizione alcuni appartamenti di nostra proprietà per l'accoglienza di famiglie ucraine e manifestato alle istituzioni la nostra volontà di collaborare per assistere e offrire cure sanitarie a chi, tra i rifugiati, ne avesse avuto necessità. Ancora una volta i cittadini hanno saputo costruire, moltiplicare le risorse, contribuire alla cosa pubblica. Non posso ignorare una certa preoccupazione per quello che vedo accadere nei luoghi di guerra ma anche per quello che succederà da noi tra costo dell'energia, benzina rincarata, scarsità di materie prime, perché queste "contingenze" ricadranno inevitabilmente sulle persone meno abbienti, sulle persone più fragili. Sto pensando, ovviamente anche ai Sofferenti di tumore e alle Famiglie assistite da ANT. Ancora una volta l'attualità ci mette di fronte alla necessità di cambiare paradigma, di superare resistenze e costruire nuovi modelli basati su una sinergia ancora più stretta con le istituzioni per poter continuare a garantire i servizi essenziali per tutti. Possiamo farlo solo lavorando insieme, pubblico e privato sociale. Come diceva mio padre, il prof Pannuti: *L'Eubiosia e l'insieme sono i ponti che ci uniscono con i Sofferenti e che garantiscono un futuro d'amore per tutti.*



# Convenzione tra ANT e ASL di Bologna, un esempio virtuoso di integrazione

Non possiamo semplicemente continuare a lamentare la mancanza di medici, personale sanitario e fondi. Usciamo da due anni di pandemia e siamo dentro una guerra: dobbiamo pensare che le risorse umane e finanziarie sono esaurite. Per riuscire ad avere una sanità integrata per tutti, è il momento di ragionare davvero su nuovi modelli assistenziali e sull'integrazione tra Terzo Settore e pubblico che permetta un contenimento dei costi. Nel corso del convegno "Torniamo alle cure" promosso da Cittadinanzattiva nell'ambito di ExpoSanità, abbiamo condiviso i dati relativi alla convenzione sperimentale sottoscritta con la ASL di Bologna per l'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici in fase precoce, esempio virtuoso di modello per la sanità del futuro. Il progetto esprime come l'integrazione tra sanità pubblica e Terzo Settore possa davvero costituire un modello di valore per colmare le disuguaglianze di salute. Infatti, dal 1989 esiste una convenzione tra la Asl di Bologna e Fondazione ANT per la presa in carico dei pazienti oncologici in fase avanzata di malattia che è stata recentemente ampliata anche a chi è nelle fasi più precoci di malattia, proprio per andare incontro alle crescenti esigenze dei pazienti che sempre di più hanno bisogno di cure supportive e di early palliative care anche durante la terapia oncologica. Entrando nel dettaglio dei dati, nell'anno 2021 ANT ha attivato, secondo questo nuovo accordo con la Asl, 558 nuove assistenze domiciliari per pazienti in cure supportive – il 15,8% del totale degli assistiti ANT a Bologna. Su questi pazienti sono state effettuate dai medici ANT 6.326 visite domiciliari per la valutazione degli effetti collaterali dei trattamenti oncologici, per la terapia del dolore, per trasfusioni, nutrizione parenterale, ecc. Le visite domiciliari infermieristiche ANT effettuate per fleboclisi, medicazione CVC/PICC, medicazioni semplici/complesse, clisteri e gestione delle stomie sono state 5.961. I prelievi sono stati complessivamente 4.451 mentre le consegne a domicilio di farmaci sono state 1.552. Dopo un mese dall'inizio dell'assistenza, è stato proposto ai pazienti un questionario, condotto attraverso la piattaforma Survio, allo scopo di comprendere quanto le cure fornite al domicilio abbiano risposto ai bisogni dei pazienti e dei loro familiari e influito positivamente sulla loro qualità di vita. Su 308 questionari inviati al 31 dicembre 2021, ANT ha ricevuto 130 risposte, pari al 42%. Di queste, il 62% provengono da donne con un'età media 69 anni. I pazienti che hanno risposto al questionario vivono soli nel 26% dei casi, con partner per il 40%, con i figli per il 9%, con una badante nell'8%. Il 72% dei pazienti che hanno risposto, ritiene che essere assistito direttamente a casa propria abbia permesso un risparmio economico a se stesso o alla persona che lo o la sta aiutando. Gli intervistati stimano tale risparmio mensile medio in circa 57 € (range da 3 a 300 euro) riferiti per la maggior parte a costi diretti non sanitari (trasporti, ecc). Inoltre, l'11% stima un risparmio superiore ai 100 €. Il 57% degli intervistati dichiara di presentare difficoltà fisiche o motorie che rendono complicato e/o faticoso recarsi in ospedale o in ambulatorio per le visite mediche, infermieristiche o per i prelievi. Relativamente ai costi indiretti sostenuti dalle famiglie, l'84% dei pazienti rileva la necessità dell'aiuto di un familiare o amico che lo accompagni alle visite in ospedale e in ambulatorio. Il 71% dei familiari segnala di dover cambiare le proprie abitudini quotidiane per accompagnare il paziente alle visite, e di questi il 70% è costretto a cambiamenti nell'attività lavorativa (richiesta di permessi, assenze, restrizione dell'orario, ecc). Rispetto alla possibilità di essere assistito a casa propria, limitando così la necessità di recarsi alle visite in ospedale/ambulatorio, il 95% degli intervistati ritiene che questo abbia migliorato l'impiego del suo tempo e il 94% ritiene che questo abbia avuto un impatto positivo sulle proprie energie fisiche e/o emotive. Tra questi, il 41% degli intervistati pensa che il suo tempo e le sue energie possano essere dedicati ad altre attività di tipo lavorativo, e il 65% ad altre attività più piacevoli, come hobby oppure alla compagnia di familiari e/o amici. Il 46% preferirebbe per esempio dedicare il suo tempo ai propri familiari (accudire i nipoti, prendersi cura dei figli, fare passeggiate con il proprio partner), il 30% preferirebbe coltivare i propri hobby



Raffaella Pannuti con il direttore generale della ASL di Bologna Paolo Bordon

(leggere, guardare un film, cucire, giardinaggio, enigmistica, viaggiare). Il 26% preferirebbe dedicare il proprio tempo ad altre attività (fare sport, prendersi cura della propria persona, prendersi cura della casa, fare passeggiate, rilassarsi, fare la spesa, andare in parrocchia, fare visita agli amici, fare volontariato). Un dato molto significativo riguarda l'opinione degli intervistati circa la preferenza per visite ed esami a domicilio, anziché in ambulatorio o in ospedale, anche quando la pandemia da virus Covid-19 sarà rientrata, come ha dichiarato il 90% dei pazienti. Possiamo quindi affermare che la pandemia da Covid-19 non abbia direttamente provocato la necessità di potenziare le cure domiciliari, ma abbia semplicemente messo in luce un bisogno che si fa sempre più pressante al di là della pandemia. Da quanto emerso, possiamo inoltre sottolineare l'efficacia e la sostenibilità del setting domiciliare, spesso preferito dai pazienti. Non bisognerebbe,

infine, sottovalutare l'opportunità offerta dalla telemedicina, opportunità che può tradursi in una maggiore equità nella distribuzione delle risorse, oltre che ad un monitoraggio pressoché costante del paziente seguito a domicilio. Considerando poi i dati demografici sull'anzianità e lo stato di salute della popolazione italiana, risulta della massima importanza intercettare la domanda economica e sociale di anziani spesso soli e ammalati, con scarse disponibilità economiche e senza aiuto, traducendola in un'offerta di servizi di sostegno, prioritariamente presso l'abitazione e sul territorio. Oltre ad assicurare loro una migliore qualità di vita, ciò permetterà di evitare che la condizione di svantaggio si trasformi ed esploda come domanda sanitaria dalle dimensioni insostenibili.

—Raffaella Pannuti, Presidente ANT





## DOVE ATTIVARE L'ASSISTENZA

### LOMBARDIA

Brescia viale della Stazione 51,  
Tel. 030 3099423

Milano via San Gerolamo Emiliani 12,  
Tel. 02 36559800

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Cervignano del Friuli (UD) assistenza  
psicologica, Tel. 348 6450519

Cervignano del Friuli (UD) attività  
socio-assistenziale, Tel. 348 3102547

Monfalcone (GO) attività socio-  
assistenziale, Tel. 348 3102816

### VENETO

Verona (INFO POINT) via Marin Faliero 51,  
Tel. 045 577671 - 346 2366276

Villafranca di Verona (VR) - c/o Centro  
Sociale via Rinaldo da Villafranca 9/A,  
Tel. 346 2366276

Nogara (VR)  
via G. Falcone P. Borsellino 53  
347 0009436

Campolongo Maggiore (VE) attività  
socio-assistenziale, Tel. 348 3102841

Riviera del Brenta (VE) assistenza  
psicologica, Tel. 349 0558850

Occhiobello (RO) piazza Don A. Rizzo 8,  
Tel. 342 7752165 - 348 9104929

### EMILIA ROMAGNA

Bologna via Jacopo di Paolo 36,  
Tel. 051 7190144

Bologna - c/o Ospedale Malpighi  
via Albertoni 15, Tel. 051 6362320

Imola (BO) (INFO POINT) via Alessandro  
Manzoni 25, Tel. 0542 27164

Pieve di Cento (BO) - c/o Residenza  
G. Melloni via Provinciale Cento 12,  
Tel. 347 9604166 - 051 0939123

Ferrara via Cittadella 37-39,  
Tel. 0532 201819

Modena (INFO POINT) via Verdi 60,  
Tel. 059 238181

Vignola (MO) via M. Pellegrini 3,  
Tel. 059 766088

Rimini - c/o Pesaro (PU) corso XI  
Settembre 217-219, Tel. 0721 370371

Rimini (INFO POINT) via Corso d'Augusto 188,  
Tel. 348 3163802

Rimini (INFO POINT) via Cairoli 22  
Tel. 0541 452005

### TOSCANA

Firenze via San Donato 38-40,  
Tel. 055 5000210

Massa via San Remigio di Sotto 16,  
Tel. 0585 040532

Pistoia (INFO POINT) via del Can Bianco 19,  
Tel. 0573 359244

Prato (INFO POINT) via Emilio Boni 5,  
Tel. 0574 574716

### MARCHE

Civitanova Marche (MC) via Gabriele  
D'Annunzio 72-74, Tel. 0733 829606

Pesaro (PU) corso XI Settembre 217-219,  
Tel. 0721 370371

Porto Sant'Elpidio (FM) - c/o Casa del  
Volontariato via Del Palo 10,  
Tel. 348 0800715

Urbino/Fermignano (PU) (INFO POINT)  
via Gramsci 29, Tel. 0722 2546

### UMBRIA

Perugia via G. Pierluigi da Palestrina 40,  
Tel. 347 4423135 - 075 9662505

### LAZIO

Roma-Ostia lido (PER INFO TELEFONARE)  
Tel. 06 93575497

### PUGLIA

Acquaviva delle Fonti (BA)(Info  
Point) via Don Cesare Franco 75/A,  
Tel. 348 3102879 - 080 758055

Andria (BT) via Barletta 176,  
Tel. 345 6536168 - 0883 591271

Bari via delle Forze Armate 50,  
Tel. 080 5428730

Barletta (BT) (INFO POINT) via A. Bruni 28,  
Tel. 347 4442633 - 0883 310230

Bisceglie (BT) (INFO POINT) via Virgilio 16,  
Tel. 393 9348600 - 080 3951472

Canosa (BT) (INFO POINT) via Settembrini 9,  
Tel. 347 5302208 - 0883 661144

Cerignola (FG) corso Aldo Moro,  
Tel. 349 1811742

Corato (BA) piazza Sedile 42,  
Tel. 080 8724647

Fasano (BR) via Piave 84/72,  
Tel. 080 4421010

Foggia via Brindisi 25,  
Tel. 349 1811742 - 0881 707711

Giovinazzo (BA) (INFO POINT) via Marconi 5,  
Tel. 349 5115885

Grottaglie (TA) (INFO POINT) via Giusti 12,  
Tel. 348 3150326 - 099 5610104

Laterza (TA) (INFO POINT)  
via Ugo La Malfa c/o scuola "Rodari"  
Tel. 348 0152206

Lecce via Michele Palumbo 3,  
Tel. 0832 303048

Lucera (FG) - c/o Ospedale Lastaria  
viale Lastaria, Tel. 349 1811742

Manfredonia (FG) via Togliatti 22,  
Tel. 347 4480535 - 0884 512067

Margherita di Savoia (BT) (INFO POINT)  
via Africa orientale 117,  
Tel. 348 8860625

Molfetta (BA) corso Regina Margherita  
di Savoia 18,  
Tel. 345 7136918 - 080 3354777

Nardò (LE) via Palermo 13,  
Tel. 342 7683503 - 0833 1936609

Taranto via Lago Alimini Grande 12/I,  
Tel. 348 3102476 - 099 4526722

Terlizzi (BA) (INFO POINT) viale Roma 6  
Tel. 348 6911256

Trani (BT) via delle Crociate 46,  
Tel. 46 346 9819344 - 0883 584128

Trani (BT) - c/o Osp. S. Nicola Pellegrino  
(INFO POINT) viale Padre Pio,  
Tel. 346 9819344

### CAMPANIA

Napoli via Michele Parise,  
adiacente circumvesuviana stazione Poggioreale  
Tel. 081 6338318

### BASILICATA

Potenza piazzale Don Uva 4,  
Tel. 0971 442950

Villa D'Agri (PZ) (INFO POINT)  
via Roma 20, Tel. 0975 354422



ANT a scuola ↑

## BIMBI IN ANT

### Grazie al Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo assistenza per 20 pazienti pediatrici

Con un servizio di assistenza medico specialistica domiciliare dedicato, Fondazione ANT si prende cura da anni anche dei piccoli malati di tumore. Il progetto Bimbi in ANT, gestito da medici, infermieri e psicologi non sostituisce l'indispensabile lavoro d'équipe medica del Reparto Ospedaliero – soprattutto nelle prime fasi della malattia – ma vi si affianca con un'assistenza complementare e a domicilio, riducendo i frequenti ricoveri e le visite ambulatoriali. **Grazie all'erogazione liberale del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, per l'annualità 2021-22 Fondazione ANT ha potuto garantire assistenza medico-specialistica a domicilio a 20 bimbi e ai loro familiari** offrendo un sostegno medico professionale e psicologico completamente gratuito e attivo, se necessario, anche di notte e nei giorni festivi. Oltre alle cure mediche, il progetto garantisce assistenza psicologica gratuita ai bambini malati in prima persona ma anche che abbiano in famiglia un paziente oncologico. Riuscire ad affrontare un periodo delicato come quello di una malattia nella propria famiglia non è per nulla scontato e richiede competenze complesse per i piccoli e un'assistenza professionale. *Mi è capitato di assistere a domicilio alcuni bambini ed è stata un'esperienza molto forte: credo che il setting domiciliare sia per loro, quando si può, la scelta migliore* – racconta Michela Petrarò, infermiera ANT - *I bimbi malati si sentono dire tanti no perché devono stare attenti a non entrare in contatto con troppe persone, a maggior ragione alla luce della pandemia. Inoltre passano la maggior parte del loro tempo in ospedale che diventa per loro il luogo della malattia. Poter essere assistiti a casa vuol dire invece ritrovare quotidianità, qualità di vita e qualche sì in più, sentendosi meno malati. Tra i miei pazienti ricordo una bimba in particolare: la cosa che la rendeva più felice dell'essere tornata a casa era poter andare a fare la spesa con la sua mamma, spingere il carrello e riempirlo con le cose che desiderava. Una bimba che aveva difficoltà a mangiare e che quindi compensava tutto questo cucinando a orari improponibili. Varie volte mi sono fermata con lei, pranzando anche a metà mattina se voleva, mangiando quello che lei aveva scelto di cucinare. Credo che la casa sia il luogo migliore per i bambini, dove possono stare con i propri genitori e i fratelli e sentirsi di più come gli altri.*

## IL PROGETTO SULLA TELEMEDICINA

### Nuove tecnologie al servizio della cura

Le misure di protezione imposte dal Covid-19 hanno dimostrato come sia possibile potenziare l'impiego della digital technology nella pratica clinica e nell'organizzazione delle reti di cura. Da un lato, l'innovazione tecnologica può contribuire a identificare precocemente le persone che necessitano di cure palliative e rispondere tempestivamente ai bisogni di cura di un numero crescente di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative. Dall'altro lato, i sistemi di comunicazione audio-video rivelatisi preziosi anche durante il lockdown, ci hanno mostrato il ruolo determinante che la telemedicina potrà e dovrà avere nella progettazione delle politiche sanitarie del futuro. La grande sfida emersa durante

l'emergenza è quella di potenziare le reti di cure palliative domiciliari non solo per proteggere le persone più fragili e alleggerire le strutture sanitarie, ma anche come setting assistenziale in grado di rispondere a bisogni e preferenze di pazienti e caregiver. ANT ha avviato con il sostegno di Rotary Foundation, Distretto Rotary 2072 e i Club Felsinei del Rotary International un progetto di telemedicina che prevede di dotare i pazienti di dispositivi innovativi che consentono di monitorare il loro stato di salute attraverso la misurazione di alcuni parametri vitali. È stata dunque avviata l'analisi di applicabilità dei dispositivi ButterfLife, prodotti dalla startup VST (Vital Signals Touch), spinoff di Unimore. Si tratta di piccoli joystick con un software unico al mondo, basato su un algoritmo per monitorare lo stato di salute delle persone attraverso la misurazione simultanea dei cinque parametri vitali. Questo sistema facilita la comunicazione tra utente e medico, garantendo la continuità della cura anche in condizioni di estremo sovraccarico del sistema sanitario come sta accadendo in tempi di Covid. I vantaggi clinici e logistici che uno strumento come ButterfLife garantisce sono palesi, poiché è molto difficile – in condizioni normali – ottenere un monitoraggio così sofisticato di 5 parametri vitali contemporaneamente al domicilio della persona.



**Se ricevete più copie delle nostre comunicazioni o avete necessità di aggiornare i vostri dati, vi preghiamo di contattare lo 051 7190159. Ci sarà di grande aiuto.**

# A

di Assistenza, B di bisogno, C di cura, D di dignità, E di Eubiosia... Queste sono alcune delle parole che, per noi, compongono l'alfabeto di ANT. Qualche mese fa abbiamo chiesto ai sostenitori iscritti alla newsletter di contribuire con le proprie proposte. Siamo stati inondati di email, con tante parole di cura, amore, sofferenza. Oggi vogliamo condividerle con tutti voi e invitarvi a scriverci per continuare, insieme, a costruire il nostro alfabeto.

*E come Empatia, F come Fondazione, G come Grazie, I come Insieme - Angela  
Dono, cura - Patrizia*

*A = come amore, B= come bontà, C= come cuore, D= come dono - Laura*

*P come Paura, G come Grazie, F come Fiducia, I come Impossibile-non-esiste,  
L come Lavoro, N come NO!, Q come Quando, S come Speranza, V come Vincere - Antonella*

*Dedizione, presenza costante, affidabilità, gentilezza, cortesia e sensibilità.  
Grazie per tutto quello che fate. Un abbraccio, FM*

*Le prime parole che mi sono venute in mente, e che vorrei aggiungere sono:  
"E" efficienza - "G" grazie. Quando penso a Voi mi vengono spontanee. -  
Graziella*

*E come Empatia - Sandra*

*D uguale Debolezza: ora dobbiamo essere forti e non cadere nelle trappole dei ragni, in una metamorfosi che ci rende tutti più guardinghi al di là dei nostri confini. - Monica*

*F come FIDUCIA - Giuseppina*

*V come i tanti volontari che quotidianamente donano il loro tempo alla  
Fondazione - Delegazione Albenga*

*A come amore, P come prossimo, S come solidarietà e come scienza, V come  
vicinanza. Grazie, Eleonora*

*S= solidarietà - Cristina*

*F Come famiglia. Grande famiglia importante e preziosa  
G. Garanzia. Competenza sensibilità e attenzione a tutti - Anna*

*Empatia - Lucia e Luisa*

*F come Fragilità, sono una malata oncologica anch'io e so che vuol dire  
G come Gioia, nonostante tutto, perché il tumore e scoprire il secondarismo, gli  
interventi, chemio e radioterapia insegnano che c'è tanta Gioia in tutto ciò che  
abbiamo attorno una volta usciti dai reparti di cura*

*I come Innovazione nelle cure nelle diagnosi nella ricerca*

*L come Lavoro, il Lavoro dei vostri Medici ed Infermieri che ho visto con i miei occhi.*

*M come Medicina: poter dire "Sto meglio! Oggi mi guardo allo specchio e sto meglio  
perché ci credo fermamente che sarò IO la prima Medicina di me stessa*

*N come Nessuno sarà più importante dell'aiuto che tutti potremo l'un l'altro*

## L'INIZIATIVA

Una rubrica nata sui nostri profili social è diventata un'occasione per aprire un dialogo diretto e bellissimo con la community di ANT: quella digitale di Facebook e Instagram, quella che riceve le nostre newsletter periodiche e infine quella che ci legge su queste pagine. Insieme vogliamo ricostruire l'Alfabeto di ANT attraverso le emozioni di tutti voi. Ci piacerebbe continuare a ricevere i vostri suggerimenti a [comunicazione@ant.it](mailto:comunicazione@ant.it).



RACCONTARE ANT

# Un alfabeto condiviso

*Le vostre parole, dalla A di Assistenza alla Z di Zelo*



O come Oncologia e fortuna che c'è

P come Pazienza, ne serve tanta

Q come Qualcuno che ti sia accanto come ANT

R come Resilienza che ora è tanto di moda, fino a poco tempo fa non si usava neppure ma è semplicemente la nostra forza di affrontare e superare ciò che ci è accaduto: mettiamo Resilienza insieme a Medicina, da prendere ogni giorno!

S come tante cose: da Salute a Saggezza, da Semplicità a Sostegno, da Serenità a Sollievo ... tutto il Sapere non basterà a dare le tante cose raccolte nella Speranza

T come Tenacia: "Non mollare mai!", va detto ad un malato Oncologico, Tieni duro!, la tua Tenacia ti aiuterà a camminare ancora

U come Umiltà nell'accettare ogni giorno fosse il primo dell'Ultimo che comunque verrà ed accettandolo con Umiltà, come viene, sarà comunque un giorno di Sole

V come Volare guardando il Cielo e sorridere di questo perché saranno altri occhi che vedranno quel cielo e che ci faranno sentire davvero in volo

Z come Zeta e basta, sarà l'ultima lettera, ci ricorderà l'infanzia con l'eroe mascherato o lo zucchero filato e consci che è l'ultima lettera, guardando ancora una volta il Cielo, ci sentiremo volare con il sorriso e la passione che ci ha portati sin qui - Denise

S = sostegno, V = vicinanza - Simona

Amore, gratitudine, riconoscenza. Sempre nel mio cuore, Daniela

R rispetto - Laura

F come forza, G come giornate, H come help me, I come importante, L come luce, M come medico, N come noi, O come oggi, P come paziente, Q come quasi, R come rapporto, S come speranza, T come terapia, U come uffa, V come vittoria, Z come zelo - Maria Rosa

F, Famiglia nella quale grazie al prezioso supporto Ant si riesce a vivere la malattia; G, gentilezza, quello che esprimono i premurosi operatori Ant, sia personale medico che non, che forniscono assistenza domiciliare; I - Io ci sono, sembrano dire, quando arrivano a visitare il malato e la sua famiglia. Siete unici, non vi dimenticherò mai, a maggior ragione ora che mio marito ha concluso la sua dura lotta e mi ha lasciato. Paola

R come Resilienza, I come INDISPENSABILI. Ecco quello che siete. Grazie ancora per tutto quello che avete fatto - Stefania

Dono queste due lettere dell'alfabeto. F come famiglia, l'amore che la famiglia dona nei momenti di sofferenza è ulteriore cura per chi soffre. G generosità, donarsi all'altro con generosità senza guardare se stessi. Grazie per ciò che fate, Anna

Per me le parole che non possono mancare nell'alfabeto dell'ANT sono: Dio, come parole e come punto focale dove guardare con tutto il contorno delle ricerche per la prevenzione. Lo scrivo perché sono un testimone della sua presenza in me, soprattutto quando ero malata. Preghiera, dove mai può mancare ed è una arma potente perché grazie a lei si possono unire persone e paesi interi, pregando per la malattia, per i medici, strumenti di Dio e per le medicine che vengono usate affinché si sconfigga la malattia. Sorriso, portare il sorriso sempre e per chi non lo ha allenarsi per averlo e custodirlo per sempre, nonostante si possa soffrire, ma è in quel momento che quando soffri hai anche momenti di pace e sollievo indescrivibili e senti che il sorriso si riversa sul tuo viso come esempio per gli altri. Grazie per avermi dato possibilità di poter scrivere qualche riga per esprimere il mio pensiero - Fausta

F come Famiglia ogni persona che viene seguita nel percorso della malattia entra a far parte della grande Famiglia ANT formata da persone con un grande cuore - Loretta

U come umanità parole che non hanno costi ma curano ferite malori depressione ect - Marisa

A aiuto psicologico oltre che curativo. C il cuore che ci mettono dottori e infermieri. E essenziali per i parenti che vengono guidati - Teresa

F = la felicità della vita ci è stata tolta. L' ANT con i loro volontari riesce a strapparci un sorriso. GRAZIE del vostro aiuto - Roberto

## LE PAROLE DI UN NOSTRO MEDICO

### Dire la verità per donare tempo

Condividiamo la riflessione, delicata e non scontata, di un nostro medico palliativista su uno degli aspetti più difficili nel rapporto di cura con i pazienti: la comunicazione delle condizioni di salute.

Col mio lavoro di palliativista sono, ovviamente, sempre a contatto con la sofferenza e la morte. Ci sono persone che preferiscono non sapere e altre che vogliono tutte le informazioni. Tutta la verità, nient'altro che la verità. Spesso, in quelle occasioni, i familiari mi chiedono di non dire ai diretti interessati che stanno morendo per non buttare giù, psicologicamente, i sofferenti. È sempre molto difficile fare la cosa giusta. Ma cosa significa "supporto psicologico"?

Se la signora Maria mi chiede "Dottore, sto morendo?", quale effetto psicologico può avere la negazione? "Ma no, che dice? Vedrà che con questa mezza pillola andrà meglio. Comunque facciamo gli esami e vediamo!"

Ecco, io credo che le persone che ti chiedono "sto per morire?" abbiano bisogno di risposte oneste.

Primo, perché negare significa scatenare una rabbia interiore che devasta la persona come e più del cancro. E secondo, perché spesso è solo con la consapevolezza completa che si possono "mettere a posto le cose".

Mettere a posto le cose non significa solo spostare i soldi sul conto del marito o del figlio.

Significa consentire a due fratelli di riappacificarsi oppure di mandare a quel paese il vicino che, da anni, lascia la spazzatura sul pianerottolo.

Significa trovare la forza e il momento di dire a qualcuno "ti voglio bene" anche se per anni non ci si è parlati.

Ho raggiunto la consapevolezza che negare la realtà a chi la chiede è come negare la fiala di morfina a chi si contorce dal dolore. "Dottore, ma io non ce la faccio a dire a mia figlia la verità".

Non è facile. La parte più difficile, con mia madre, era arrivare alla porta di casa, fare un gran respiro, mettere su un sorriso che non avrei voluto fare ed entrare in casa cercando di parlare di cose frivole: "Mamma, oggi le albicocche erano a 4 euro al chilo! Una follia!".

Ho imparato a dire la verità prima con mia madre e poi con mia nonna Alba.

In particolare, ricordo la mia nonnina di 92 anni dirmi: "A., sto morendo". Non c'era punto di domanda, alla fine.

"Sì nonna, stai morendo. Stai andando da nonno".

Mi rispose: "Sono contenta che tu non mi abbia voluto dire una bugia".

Da allora, dispenso la verità a chi la chiede. È la parte più dura ma che sento più necessaria del mio lavoro. Ho capito che in questo modo non sottraggo tempo a chi lo dico. Glielo dono.

Tempo prezioso.

Sapere, significa fare i conti con se stessi.

Significa poter chiedere scusa o dire ti amo.

Dire la verità è la parte più difficile del mio lavoro ma è quella che amo di più.

—A.G



## SOSTIENI ANCHE TU ANT

Sostenere ANT è facilissimo e hai tanti modi per farlo! Scopri come donare per continuare a starci vicino:

- ▶ Online su [www.ant.it](http://www.ant.it)
- ▶ Versamento su conto corrente postale n. 11424405
- ▶ Bonifico sul conto corrente bancario intestato a:  
Fondazione ANT Italia ONLUS  
IBAN: IT 77 V 0306902491 10000001779  
Donazioni dall'estero BIC: BCITITMM
- ▶ Attivando attraverso il sito [ant.it](http://ant.it) una donazione periodica (mensile, trimestrale o semestrale).
- ▶ Con un lascito testamentario a favore di ANT (per informazioni [lasciti@ant.it](mailto:lasciti@ant.it))
- ▶ Destinando ad ANT il 5x1000 in dichiarazione dei redditi (730, CU, modello redditi): basta firmare nel primo riquadro dedicato a "Sostegno degli Enti del Terzo settore e delle Onlus iscritte all'anagrafe" e aggiungere il codice fiscale di Fondazione ANT 01229650377. Destinare il proprio 5x1000 non costa nulla.
- ▶ Attivando una raccolta fondi su Facebook o attraverso il tasto "Fai una donazione" presente sul profilo "Fondazione ANT Italia Onlus".
- ▶ Ordinando i nostri prodotti online su [regalisolidali.ant.it](http://regalisolidali.ant.it)
- ▶ Informazioni su come donare: ufficio sostenitori 051 7190159.

**La deducibilità/detraibilità della liberalità è garantita dall'attestazione che verrà rilasciata contattando [donazioni@ant.it](mailto:donazioni@ant.it)**

## PAYBACK

### Anche ANT nel catalogo premi

Si è rinnovata la collaborazione con PAYBACK: Fondazione ANT è presente nella sezione solidale del catalogo di raccolta punti. PAYBACK è il Programma fedeltà multipartner che permette di accumulare punti per ogni acquisto effettuato presso i tantissimi partner ufficiali, anche online. L'attivazione è gratuita e attraverso la app PAYBACK è anche possibile attivare i coupon per accelerare la raccolta. Tra i premi a catalogo puoi scegliere la solidarietà: donando 1000 punti sarà infatti possibile sostenere il progetto Bimbi in ANT per l'assistenza domiciliare oncologica a un bambino malato di tumore. L'offerta è valida per richieste di premi fino al 31 marzo 2023. Tanti i Partner Ufficiali e i punti sono cumulabili anche su oltre 200 siti dei Partner Shop Online. Per richiedere i premi è sufficiente andare nella sezione catalogo, tramite l'App PAYBACK, e selezionare Fondazione ANT oppure direttamente presso i punti vendita Carrefour Iper, Market ed Express.





## Dall'Europa a Bologna per una tre giorni di formazione sul campo

Dal 2 al 6 maggio ANT ha ospitato nella sede di Bologna alcuni studenti dell'Università di Klagenfurt (Austria), dell'Università di Lublino (Polonia) e Università di Sibiu (Romania), per tre giorni di formazione sul campo, prevista all'interno del progetto europeo DE4PP (Death Education for Palliative Psychology). Si tratta della seconda esperienza di mobilità che segue quella già avvenuta a dicembre 2021, e che ha visto il coinvolgimento - causa Covid- solo degli studenti dell'Università di Padova. Il meeting primaverile, anticipato da un incontro plenario con i professionisti e i dipendenti della Fondazione, è stata un'occasione per gli studenti di toccare con mano una realtà come ANT che milita da tanto tempo nel campo delle Cure Palliative. Oltre a un momento teorico di racconto dell'attività della Fondazione, gli studenti hanno potuto toccare con mano il lavoro delle équipes nel corso di una a mezza giornata di affiancamento sul territorio con i nostri medici e infermieri. Il progetto DE4PP, presentato da Fondazione ANT in collaborazione con 5 Università europee e coordinato dall'Università di Padova, è finalizzato alla formazione di studenti universitari e post-universitari in psicologia per l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze nel campo delle cure palliative e della gestione del lutto. Nello specifico, Fondazione ANT si occuperà dell'output relativo alla definizione dei contenuti del corso e-learning attraverso il quale sarà realizzato il percorso formativo, della metodologia didattica e delle competenze e strategie psicologiche che devono essere acquisite dagli studenti.



### PROGETTI EUROPEI/1

#### A Salonicco un Multilab per l'estetica sociale

Si una delegazione di 5 operatori ANT composta da Medici, Infermieri e Psicologi ha preso parte al secondo Multilab del progetto europeo SVoVe, che si è tenuto a Salonicco (Grecia) dal 4 all'8 aprile. Il progetto è finalizzato alla redazione e validazione di uno standard formativo in tema di estetica sociale, condiviso a livello europeo. SVoVe valorizza la responsabilità e l'impatto sociale della formazione professionale nell'ambito dell'estetica sociale, attraverso lo scambio di conoscenze e di "buone pratiche", l'implementazione di processi partecipativi e formativi di tipo bottom-up, il coinvolgimento di gruppi multi-settoriali e multi-disciplinari e la simulazione dell'esperienza di lavoro coordinato in équipe a fianco di medici, psicologi, e operatori socio-assistenziali. Scopo del progetto è definire, elaborare e divulgare linee-guida metodologiche comuni a livello europeo, che siano alla base del percorso formativo di "esperto in estetica sociale".

### PROGETTI EUROPEI/2

#### Un logo che ricorda il mito di Pandora per il progetto che diffonde lo studio delle cure palliative negli atenei

A partire da novembre 2021, Fondazione ANT collabora al progetto europeo ELPIS (E-Learning on Palliative Care for International Students), all'interno del programma Erasmus+, nella sezione Collaborazioni Strategiche per la Formazione Universitaria. ELPIS intende promuovere la creazione a livello universitario di un programma e-learning sulle cure palliative che possa essere da un lato di pari qualità rispetto a un corso in presenza, e dall'altro condiviso su tutto il territorio europeo, pur tenendo conto delle differenze e delle specificità a livello locale. Fondazione ANT, in collaborazione con il partenariato, ha prodotto il logo ufficiale di ELPIS. Il logo, realizzato da Dmitrij Tattini, riprende il mito del Vaso di Pandora raccontato da Esiodo in Le opere e i giorni. Il poeta racconta che Elpis, ossia la speranza, fosse tra i doni che erano custoditi nel vaso regalato a Pandora con l'ordine di non aprirlo mai. La curiosità fu più forte e la donna aprì il vaso facendo così uscire tutti i mali, soltanto Elpis - la speranza - rimase dentro perché Pandora riuscì a richiudere il vaso. Il progetto, coordinato dall'Università La Sapienza e della durata di tre anni, vede ANT in partenariato con Hospice Casa Sperantei (Romania), Universidad de Navarra (Spagna), RWTH Aachen University (Germania), University of Pecs (Ungheria), McMaster University (Canada). Il 6 maggio, dopo il Kick-off Meeting svolto a Roma il 28 e il 29 gennaio 2022, si è tenuto online il meeting dell'Advisory Board. Si avvicina il termine del Work Package 1 e l'Advisory Board ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori.

Briefing Amicizia  
DE4PP  
Bologna 2022



# Quando ANT diventa una storia di famiglia

Persona di grande cuore, la signora Fernanda Dani – mancata un anno fa - ha scelto di ricordare ANT nel proprio testamento contribuendo in maniera importante a portare cure amorevoli a casa di chi è malato di tumore. Maria Francesca Giordani, storica volontaria ANT e amica di una vita della signora Dani, ne ricorda con affetto la figura di benefattrice:

*Ho l'ANT nel cuore perché ha assistito quattro miei zii, fin dal 1987, gratuitamente e in casa, fino alla morte. Lavorando in ospedale dove i malati erano solo numeri vedevo l'enorme differenza: grande professionalità, unita a gentilezza e a disponibilità all'ascolto che tranquillizzava i pazienti. Subito, per riconoscenza, sono diventata volontaria. Ho conosciuto la mia amica Fernanda Dani nel 1954, quando sono stata assunta nello studio legale dove lei, un po' più grande di me, era già segretaria: mi ha insegnato il lavoro. Le devo tutto perché i suoi insegnamenti mi sono serviti per la vita. Siamo state colleghe nello studio per sei anni, poi abbiamo preso strade diverse, pur rimanendo sempre in contatto: io in ospedale, lei invece è stata impiegata alla Buton fino al pensionamento. Aveva un cuore grande. Non aveva avuto figli, ma nel 2006 aveva adottato a distanza un bambino indiano nato nel 1998. Nel 2007 è improvvisamente mancato il marito, dottor Gualtiero Gaiba (insieme nella foto a lato), che era tutto per lei. Successivamente subì due interventi all'anca, faticava a muoversi e con alcune amiche abbiamo cominciato ad aiutarla: Anna, la sua badante russa, Franca che è stata preziosa e indispensabile e tutte le altre...*

*Molto religiosa e legata alla Parrocchia, alle Sorelle dei Poveri e all'ANT (il fratello era medico), quando è mancata Fernanda si è ricordata di tutti e ha voluto contribuire alla causa della Fondazione.*

—Maria Francesca Giordani, volontaria ANT

*Le modalità per sostenerci sono infinite, ma uno degli strumenti più belli e commoventi per noi è il lascito testamentario: può essere anche una piccola cosa, ma quando accade capiamo di essere davvero considerati "di famiglia".*



## IL LASCITO SOLIDALE

### Una scelta di solidarietà per il "dopo di noi"

Scegliere di nominare un ente non profit come Fondazione ANT tra i propri eredi con un lascito testamentario è un atto di fiducia straordinario, attorno al quale si forma ogni volta una nuova famiglia, composta da chi dona e da chi ne riceve beneficio: nel nostro caso le persone malate di tumore a cui potremo garantire cure mediche, assistenza infermieristica e psicologica, gratuitamente, a casa. Il testamento solidale è un atto di generosità alla portata di tutti, può essere ripensato in ogni momento della propria vita. Può redigere testamento chiunque, a condizione che abbia raggiunto la maggiore età e sia capace di intendere e di volere. Nessuna importanza ha la consistenza del patrimonio che si possiede: il testamento non è riservato solo a chi è molto ricco, ma è un atto responsabile che consente a tutti di garantire il rispetto delle proprie volontà, per sempre. Piccolo o grande che sia il lascito, può davvero cambiare la vita di molte persone. Chi desiderasse approfondire la tematica dei lasciti testamentari, può richiedere gratuitamente la Guida ANT ai lasciti all'indirizzo [lasciti@ant.it](mailto:lasciti@ant.it)

## EDUCAZIONE FINANZIARIA

Prof Etika è un'Associazione di promozione sociale nata da alcuni professionisti per promuovere l'educazione finanziaria, assicurativa, legale e fiscale, temi di cui in pochi parlano ma che possono fare tanta differenza nella vita delle persone. In questo spazio sulla Gazzetta Eubiosia tratteremo questi temi con semplicità e leggerezza. Partiamo parlando dei **bias cognitivi sul denaro**, ovvero i pregiudizi che spesso entrano in automatico quando parliamo di soldi e ci fanno prendere decisioni errate. Questi pregiudizi sono veri e propri programmi mentali che entrano in funzione come risposta a uno stimolo. Siamo ad esempio più predisposti a sottoscrivere un investimento se le persone che conosciamo lo hanno già fatto, siamo anche più predisposti a dire di sì a un investimento se ce lo ha consigliato un amico. Questi e molti altri sono i bias comportamentali legati alla finanza: come possiamo accorgerci se entrano in automatico? Innanzitutto occorre iniziare a "farci caso": quando il tema sono gli investimenti occorre drizzare le antenne, quando ci parla un amico, quando vogliamo fare in fretta, quando ci sentiamo tranquilli perché lo hanno fatto tutti e così via. In queste occasioni occorre **r a l l e n t a r e**. Fino a fermarsi. Se qualcuno vi fa fretta significa che non è un buon investimento, ci vuole il tempo per valutare se fa per voi, che costi ha, chi lo gestisce, e altre info un po' noiose. Una buona abitudine è cercare informazioni, chiedere un parere a un consulente finanziario di fiducia e a un esperto del settore finanza. Altra buona abitudine è quella di firmare solo ciò che si è veramente compreso.

**Emanuele Di Maio, Presidente Prof. Etika APS**

**CON IL TUO 5X1000  
OGNI MALATO SARÀ SEMPRE  
CURATO A CASA  
CON AMORE**

Kescom.it



**#IOCUROACASA**

**Assistenza medico specialistica gratuita a casa  
dei malati di tumore, dal 1978. Destina il tuo 5x1000  
a Fondazione ANT Italia ONLUS - CF 01229650377 - [ant.it](http://ant.it)**

FONDAZIONE  
**ANT**  
1978 ONLUS  
Assistenza Nazionale Tumori



## DALLE DELEGAZIONI

### La donazione all'Adunata degli Alpini

La 93a Adunata Nazionale degli Alpini che si è tenuta a Rimini e San Marino i primi di maggio, si è aperta con un momento di solidarietà. Durante la cerimonia allo Stadio Neri, infatti, l'Associazione Nazionale Alpini ha consegnato alla delegazione di Fondazione ANT a Rimini un importante contributo economico a sostegno dell'attività di assistenza medico-specialistica gratuita sul territorio.

### Art for ANT a Perugia

Ha inaugurato il 14 aprile a Perugia, al Centro servizi "Galeazzo Alessi" della ex Borsa merci, Art for ANT, una mostra che è anche un progetto di solidarietà e che ha visto 50 artisti contemporanei umbri donare le loro opere di pittura e scultura per sostenere l'assistenza medico-specialistica gratuita a casa dei malati di tumore e la prevenzione oncologica di ANT in Umbria

### La partita del cuore con le glorie rossoblù

Si è aperta con il saluto di Joey Saputo, presidente del Bologna FC, e della dottoressa Anna Fortuzzi la partita del cuore giocata il 19 maggio scorso a Sasso Marconi (Bo) tra Bologna Legends, la formazione delle glorie rossoblù, e la squadra di Fenimprese Bologna – realtà promotrice della serata – guidata da Daniele Daino e Gianfranco Cavarretta, presidente di Fenimprese Bologna. Con loro in campo anche l'assessore allo Sport del Comune di Bologna Roberta Li Calzi, Katia Serra e l'allenatrice della Scuola Calcio BFC Cristina Cassanelli. Per i Bologna Legends, allenati da Franco Colomba, sono invece scesi in campo il capitano Marco Di Vaio, le calciatrici della Prima Squadra femminile Giulia Arcamone, Enrica Bassi, Saron Filippini e Alice Magnusson, insieme a Pagliuca, Portanova, Maietta, Perez, Bombardini.

### Charity for ANT

Una serata di grande solidarietà il 24 maggio in Galleria Cavour a Bologna con l'asta Charity for ANT. Resa possibile grazie all'ospitalità delle due proprietà di Galleria Cavour, Magnolia Srl e La Martini Srl, e alla straordinaria generosità delle boutique di Galleria Cavour, di Portico Zambeccari Finim Spa, Quadrilatero e piazza Re Enzo (angolo via Orefici), Charity for ANT ha avuto il sostegno di Confcommercio Ascom Bologna, il contributo di Vivisol, Fondazione Mediolanum, AON, Penske Car e il patrocinio del Comune di Bologna e del Reale Consolato di Norvegia e Svezia.

### Nuova sede ANT a Bari

È stata inaugurata in via delle Forze Armate 50 a Bari la nuova sede di Fondazione ANT. Il presidente Raffaella Pannuti ha tagliato il nastro insieme ad Alessandra Provenzano, medico coordinatore dell'équipe e Lucia Casaula, coordinatrice territoriale in Puglia. Presenti Carla Palone, Assessore allo Sviluppo economico del Comune di Bari, Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della salute, Don Massimo Ghionzoli parroco di San Giovanni Bosco.



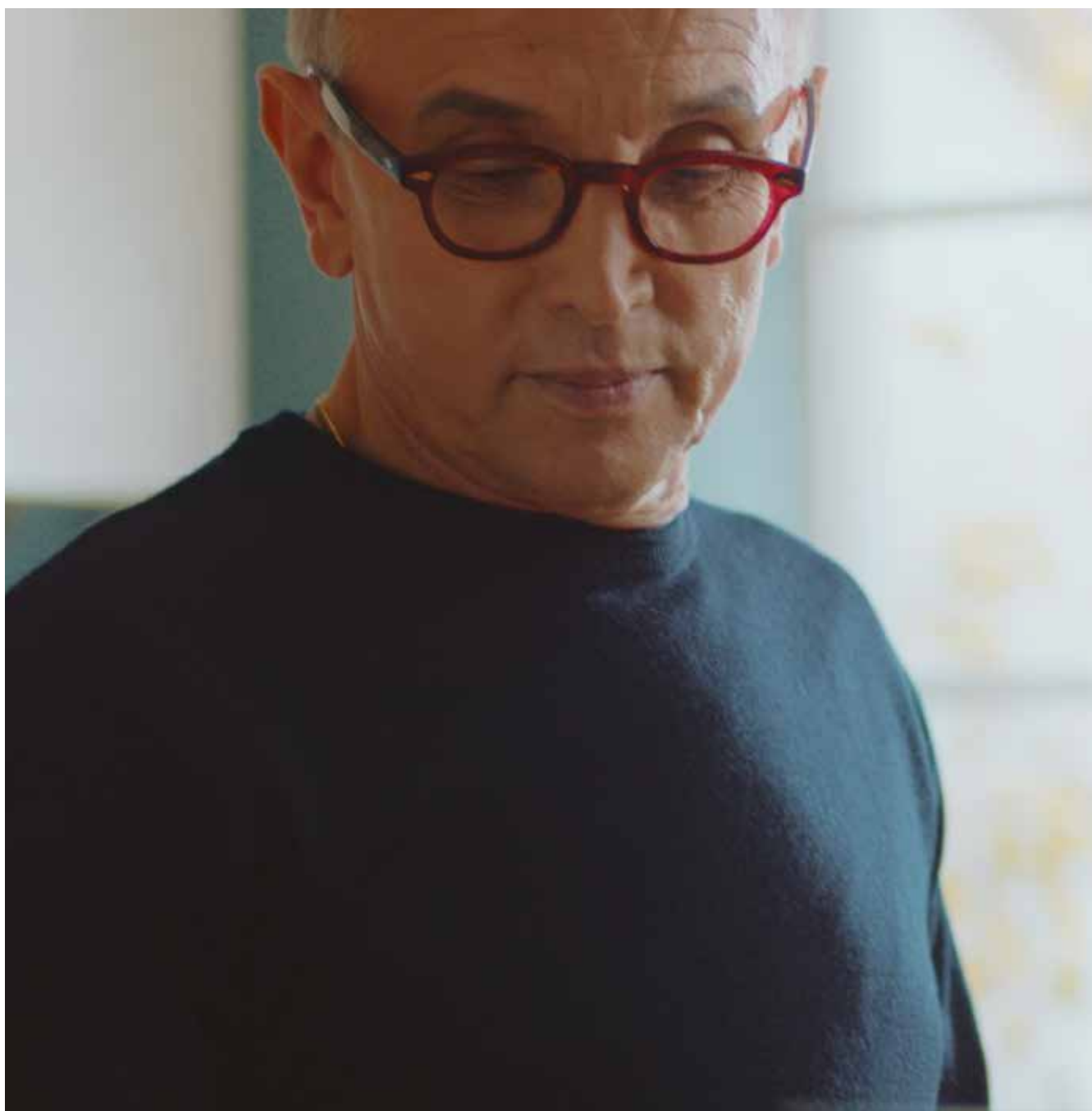
## Bruno Barbieri per il 5x1000 ANT

*In onda lo spot che vede protagonista lo chef*

Questa volta la mission di ANT e il suo lavoro di assistenza a casa dei malati oncologici sono presentati da un testimonial d'eccezione: **lo chef pluristellato e personaggio televisivo Bruno Barbieri**. La sua presenza non rappresenta solo un autorevole invito a donare, perché Barbieri è già da molti anni grande amico e sostenitore della Fondazione e perfetto interprete dei suoi valori. Il suo percorso infatti, la sua professionalità, la passione e l'importanza del lavoro di gruppo sono anche i valori chiave di ANT nel lavoro di assistenza a oltre 10.000 malati ogni anno, in 11 regioni d'Italia. La nuova campagna 5x1000 ANT rappresenta uno sguardo intimo ed emozionante della presenza quotidiana in oltre 3.000 case dei medici, degli infermieri e degli psicologi della Fondazione, che portano a domicilio cure, medicazioni, sostegno psicologico e soprattutto una presenza calda e vicina, "medicina" altrettanto importante nei difficili giorni della malattia. Uno sguardo rivolto verso la macchina da presa e illuminato da una luce intensa, calda e "di casa", che vuol sottolineare l'attitudine delle équipe mediche di ANT verso le persone: perché oltre ai malati

altrettanto importanti sono le loro famiglie. Le sue parole si intrecciano con le riprese amatoriali di medici, infermieri e psicologi ANT al lavoro nelle case dei pazienti oncologici più fragili, proprio nel periodo della pandemia: *Da molti anni ANT per me è come una grande famiglia, perché ho visto da vicino il loro lavoro e il loro impegno - dice lo Chef - I medici, gli psicologi e gli infermieri ANT vanno a casa dei malati di tumore e li curano gratuitamente, ogni giorno. Però hanno bisogno del tuo aiuto, destina il tuo 5x1000: vai su 5x1000.ant.it e scopri come fare.* La campagna, lanciata in anteprima sui profili social di Chef Barbieri e poi on air in televisione sulle reti nazionali satellitari, sui principali network radio, su stampa e social, è stata ideata da Stefano Ginestroni di Kes Images con la regia di Carlo Furgeri Gilbert e la produzione di Studio Nicama. La pianificazione media è a cura di Wavemaker. **ANT ringrazia Bruno Barbieri e Realize Networks, Stefano Ginestroni e Kes Images, Carlo Furgeri Gilbert, Wavemaker** e tutti coloro che hanno collaborato pro bono alla realizzazione e promozione della campagna.

**Per donare il 5x1000 ad ANT: nella dichiarazione dei redditi (730, CU, Modello Redditi) cercare "scelta per la destinazione del 5x1000". Firmare nel primo riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo settore e delle Onlus iscritte all'anagrafe". Sotto la propria firma occorre inserire il codice fiscale di Fondazione ANT Italia ONLUS - C.F. 01229650377 (codice fiscale del beneficiario).**



ant.it



Scansiona il QR code  
e guarda lo spot con Barbieri



Asta Charity for ANT - BO

Raffaella Pannuti  
con Volontari - Puglia



Il benessere delle persone passa anche dalla tutela dell'ambiente. ANT, utilizzando carta certificata PEFC, promuove la gestione responsabile e sostenibile delle foreste.

